



S&V FOCUS

BIOETICA RICERCA FORMAZIONE

GLI APPROFONDIMENTI DEL CENTRO STUDI SCIENZA & VITA

www.scienzaevita.org

segreteria@scienzaevita.org

+39 06.68.19.25.54

Via Aurelia 796 | 00165 Roma

GIAMPAOLO GHILARDI



C' è un inquinamento che non si vede, non si respira e non lascia tracce evidenti nell'aria o nell'acqua. Eppure, incide profondamente sulla nostra vita: è l'inquinamento digitale, un fenomeno silenzioso ma pervasivo che accompagna la trasformazione tecnologica del nostro tempo. A questo tema è dedicato il documento del Centro Studi Scienza & Vita (www.scienzaevita.org/inquinamento-digitale/), che propone una *road map* per orientarsi in un contesto complesso, dove tecnica, cultura ed etica si intrecciano. Non si tratta di un'analisi allarmistica, ma di un invito a prendere coscienza del fatto che quello digitale non è uno spazio neutro. È un ambiente che abitiamo e che, a sua volta, modella il nostro modo di vivere, di pensare e di relazionarci. La prima forma di questo inquinamento riguarda ciò che usiamo ogni giorno: i dispositivi. L'obsolescenza programmata, oggi sempre più legata al software, accorcia programmaticamente la vita degli strumenti e alimenta un ciclo continuo di consumo. Dietro la promessa di innovazione si nasconde spesso una logica di sostituzione rapida che produce scarti, sprechi e nuove disuguaglianze. Non tutti riescono a stare al passo, e chi resta indietro rischia una forma di esclusione silenziosa. C'è poi un'infrastruttura invisibile che sostiene il mondo digitale: i *data center*. Luoghi lontani dai nostri occhi, ma energivori, che consumano enormi quantità di energia per far funzionare servizi apparentemente "leggeri" co-

Lo spazio digitale non è neutro Un nuovo inquinamento ci sfida

me il *cloud*. Qui emerge un paradosso: la tecnologia che promette efficienza e sostenibilità contribuisce, allo stesso tempo, ad aumentare la pressione sulle risorse del pianeta. La *blue technology* (questo il nome delle tecnologie digitali) oggi è molto poco *green*. Ma l'inquinamento digitale non è solo materiale. È anche ciò che attraversa i nostri occhi e la nostra mente. L'ambiente online è saturo di immagini, messaggi, stimoli continui. Un "bombardamento visivo" che riduce lo spazio dell'attenzione e favorisce reazioni immediate, spesso emotive. Si affievolisce così la capacità di riflettere, di sostenere, di comprendere in profondità. In gioco non è solo la qualità della comunicazione, ma la dignità della persona, esposta a dinamiche che tendono a orientarne comportamenti e desideri. Ancora più sottile è il sovraccarico informativo. Mai come oggi abbiamo avuto accesso a così tanti dati. Eppure, questa abbondanza non coincide con una maggiore conoscenza. Anzi, spesso genera smarrimento, fatica mentale, difficoltà a distinguere il vero dal falso. L'"infodemia" non è solo un problema comunicativo, ma una questione antropologica: riguarda il nostro rapporto con la verità. Torna in mente

L'ambiente online modella il nostro modo di vivere, pensare e relazionarci. Occorre fare scelte che custodiscano l'umano e non diventino invece segno dello scarto

LO SPRECO TECNOLOGICO

**Prodotti resi inutilizzabili
ci saturano di rifiuti tossici
Ora consumi responsabili**

Nasce oggi S&V Focus Plus, il nuovo appuntamento periodico del Centro Studi Scienza & Vita su *Avvenire*: uno spazio di approfondimento sui grandi temi al crocevia tra scienza, etica e società. Il battesimo di questa iniziativa è affidato al primo documento di studio di Scienza & Vita, dedicato all'inquinamento digitale, un fenomeno attuale che interpella stili di vita, consapevolezza e responsabilità collettiva. A questa prima pagina di Focus Plus, firmata da alcuni consiglieri di Scienza & Vita, seguirà nelle prossime settimane un confronto con altri autorevoli studiosi. Per capire cos'è l'inquinamento digitale, è online sul sito di Scienza & Vita un breve cartoon video: www.scienzaevita.org/inquinamento-digitale/ (B.R.)



tiene il passo rischia di essere lasciato indietro. Per questo la riflessione non si ferma alla denuncia. Indica una strada: quella di una vera ecologia digitale. Un approccio capace di mettere al centro la persona, di promuovere tecnologie sostenibili e di educare a un uso più consapevole degli strumenti.

l'adagio di Van der Rohe: meno è meglio (*less is more*).

In filigrana, il documento richiama una categoria cara a papa Francesco, che nell'*Evangelii gaudium* denuncia una «cultura dello scarto» che «colpisce tanto gli esseri umani esclusi quanto le cose che si trasformano velocemente in spazzatura». Una logica che non riguarda soltanto i rifiuti materiali, ma anche le relazioni, le informazioni, perfino le persone. Anche nel digitale può insinuarsi questa dinamica: tutto tende a essere consumato e abbandonato, mentre chi non

Resta però una domanda, che non può essere delegata né alla tecnica né al mercato: quale forma di umanità stiamo costruendo dentro questo ambiente che ogni giorno abitiamo? Forse è proprio qui, nella qualità del nostro sguardo e delle nostre scelte quotidiane, che si decide se il digitale diventerà uno spazio di dispersione e di scarto, oppure un luogo capace di custodire e far crescere ciò che rende autenticamente umano il nostro vivere.

Filosofo, Università Campus Biomedico - Roma

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTRO STUDI

SCIENZA & VITA

ALLEATI PER IL FUTURO DELL'UOMO

Dove la ricerca scientifica incontra la vita umana

Il Centro Studi Scienza & Vita nasce nel 2024 dalla trasformazione dell'omonima Associazione, fondata nel 2005 da studiosi, professionisti e rappresentanti della società civile impegnati già nel Comitato Scienza & Vita, per la difesa della legge 40 sulla fecondazione medicalmente assistita. Promosso e supportato dalla Cei, il Centro si propone come luogo di pensiero bioetico approfondito, in piena continuità con i valori e le finalità della sua storia. La sua azione si sviluppa attorno a due criteri fondamentali: uno sguardo fiducioso verso la scienza autentica, caratterizzata da rigore metodologico e onestà intellettuale; la costante attenzione affinché il progresso scientifico sia orientato al servizio della persona umana e della sua inalienabile dignità. Attraverso un approccio pluridisciplinare e il contributo di esperti qualificati, il Centro promuove iniziative di studio e formazione, in un orizzonte di dialogo aperto con la società e le istituzioni.

L'EQUILIBRIO COGNITIVO

**Troppi dati e immagini
riducono la capacità critica
Serve il tempo per riflettere**